

Legnaro, 10 novembre 2020

Alla cortese attenzione di:

Gentile Dr. Giuseppe Sala
Sindaco Comune di Milano

Gentile Dr. Pierfrancesco Maran
Assessore a Urbanistica, Verde e
Agricoltura Comune di Milano

Gentile Dr.ssa Cristina Tajani
Assessora a Politiche del lavoro, Attività
produttive, Commercio e Risorse umane
Comune di Milano

Gentile Dr. Marco Granelli
Assessore a Mobilità e Lavori pubblici
Comune di Milano

Per conoscenza:

Gentile Dr.ssa Giuseppina Sordi
Direttore Area Energia e Clima Comune
di Milano

Gentile Dr. Bruno Villavecchia
Direttore Responsabile Area Ambiente
ed Energia Agenzia Mobilità Ambiente
Territorio Srl

Oggetto: necessario rivedere i divieti di installazione e di utilizzo degli impianti a biomassa previsti dal nuovo Regolamento sulla qualità dell'aria del Comune di Milano

Gentile Sindaco Giuseppe Sala,

alla luce della discussione in essere sul nuovo Regolamento sulla qualità dell'aria del Comune di Milano la scrivente associazione, Aiel Associazione Italiana Energie Agroforestali, desidera portare alla Sua attenzione la propria **forte preoccupazione in merito ai divieti di installare (anche in sostituzione) generatori di calore per impianti termici civili** aventi potenza termica nominale inferiore a 3 MW **alimentati con legna da ardere e biomasse combustibili** (art. 3 comma 1 Allegato 2 parte integrante alla proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale n. 582/2020). Tale preoccupazione viene ulteriormente rafforzata dal **divieto, a far data dal 1 ottobre 2023, di utilizzare generatori di calore per impianti termici civili** aventi potenza termica nominale inferiore a 3 MW **alimentati con legna da ardere e biomasse combustibili, installati da più di 10 anni** (art. 3 comma 3 Allegato 2 parte integrante alla proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale n. 582/2020) che in conseguenza a quanto disposto all'art. 3 comma 1 **non potranno essere sostituiti con generatori di calore di nuova generazione.**

Come è noto, l'inquinamento atmosferico e la qualità dell'aria sono sempre più al centro del dibattito pubblico e politico, sia a livello nazionale sia locale. Aiel, in qualità di associazione di rappresentanza del settore legno-energia, è consapevole che la combustione domestica delle

biomasse legnose rappresenta un problema oggettivo che non può essere negato, bensì affrontato con senso di responsabilità.

È altresì noto che la parte prevalente delle emissioni di PM₁₀ legate al riscaldamento a biomasse legnose proviene da stufe a caminetti datati e caratterizzati da tecnologie di combustione superate. Gli apparecchi a legna e pellet installati in Italia da più di 10 anni rappresentano il 70% del parco installato, circa 6,3 milioni, e contribuiscono all'emissione dell'86% del PM₁₀ derivante dalla combustione domestica della biomassa (Aiel, 2020). Quindi, le stufe domestiche vecchie e inefficienti costituiscono la principale fonte di particolato primario derivante dal riscaldamento domestico; **pertanto deve esserne limitato l'utilizzo favorendone la sostituzione con sistemi di riscaldamento a legna e pellet moderni ed efficienti.** I moderni apparecchi a biomasse sono infatti caratterizzati da emissioni di PM₁₀ da 4 a 8 volte inferiori rispetto alle tecnologie superate (Altroconsumo, 2020). Proprio in Regione Lombardia, dove si consuma oltre il 10% della biomassa legnosa impiegata nel settore residenziale (Gse, 2019), i dati ufficiali evidenziano che **nell'arco di 8 anni le emissioni di particolato attribuite al settore del riscaldamento domestico a biomassa si sono ridotte del 30% circa** (Arpa Lombardia, 2020), a fronte di un numero di apparecchi domestici installati pressoché invariato e pari a circa 600.000 unità.

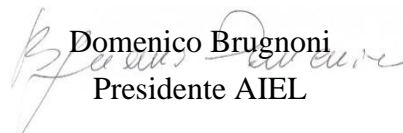
Non possiamo infine dimenticare il cambiamento climatico in atto a scala planetaria la cui principale causa sono i gas climalteranti, in particolare la CO₂. Per ogni megawattora di energia primaria prodotta, il gasolio emette in atmosfera 326 kg di CO_{2eq}, il GPL 270 kg di CO_{2eq}, il metano 250 kg di CO_{2eq}, il pellet solo 29 kg di CO_{2eq}, la legna da ardere 25 kg di CO_{2eq}¹.

Le chiediamo, quindi, la possibilità di **organizzare quanto prima un incontro telematico** al fine di poter discutere gli elementi di dettaglio del nuovo Regolamento sulla qualità dell'aria del Comune di Milano e capire le motivazioni che sottostanno al divieto indiscriminato e trasversale dell'utilizzo di biomasse combustibili.

L'auspicio che ci permettiamo di trasmetterle è che in fase di discussione in Consiglio comunale **l'articolato normativo venga rivisto in modo da non discriminare indifferentemente tutti gli impianti a biomassa** ma permetta invece l'installazione, sia *ex novo* sia in sostituzione, di generatori a biomassa caratterizzati da elevate prestazioni, **concordando insieme misure anche molto severe ma che premiano gli impianti altamente performati** (es. 4 e 5 stelle ai sensi del D.lgs. 186/2017). A nostro avviso sarà poi fondamentale un coordinamento con la nuova DGR che disciplinerà gli impianti a biomasse in fase di emanazione da Regione Lombardia e prevedere una chiara distinzione fra impianti residenziali, le cui prestazioni emissive e il rilascio della certificazione ambientale sono disciplinati dal D.lgs. 186/2017, e gli impianti di potenza maggiore.

Ringraziamo vivamente per l'attenzione che dedicherà alla nostra richiesta e rimaniamo a disposizione per ogni ulteriore necessità e chiarimento, per i quali potrà scrivere o telefonare alla Dr.ssa Annalisa Paniz (paniz.aiel@cia.it – 049 8830722).

Cordiali saluti,


Domenico Brugnoli
Presidente AIEL

AIEL, Associazione Italiana Energie Agroforestali, è l'associazione delle imprese della filiera legno-energia, con sede legale a Roma e sede operativa a Legnaro (Padova) presso il Campus di Agripolis, che da 19 anni si occupa di promuovere la corretta e sostenibile valorizzazione energetica delle biomasse agroforestali, in particolare i biocombustibili legnosi (www.aielenergia.it). L'associazione rappresenta e annovera oltre 500 imprese della filiera, tra cui il 75% delle industrie italiane ed europee di costruzione di apparecchi domestici e caldaie, per un volume d'affari annuo di oltre 4 miliardi di euro. Sul fronte dei biocombustibili rappresenta circa 150 produttori di legna e cippato e 100 imprese italiane di produzione e distribuzione di pellet. AIEL ha fondato e gestisce in Italia tre sistemi di certificazione: ENplus® (pellet), Biomassplus (legna, cippato e bricchette) e ariaPulita® (stufe, inserti, caldaie domestiche a legna e pellet), facendo della qualità la colonna portante delle proprie attività e dei propri principi

¹ I fattori di emissione LCA citati tengono conto del consumo di tutte le risorse lungo l'intero ciclo di vita della rispettiva fonte di energia. I fattori sono espressi in kg CO_{2eq} per MWh di energia finale. I fattori sono stati calcolati dall'Università di Stoccarda (Institut für Energiewirtschaft und Rationelle Energieanwendung, IER), utilizzando il database GEMIS (Global Emissions Model for integrated Systems) Versione 4.95.